

Documentazione da presentare nelle varie fasi del procedimento

In allegato alla istanza di finanziamento

All'istanza di finanziamento, di cui al presente bando, con firma autenticata nei termini di legge dal richiedente persona fisica o persona giuridica (rappresentante legale), dovranno essere allegati i sotto elencati atti, tutti in quattro copie, di cui una in formato digitale, pena l'esclusione dal finanziamento:

- scheda tecnica di identificazione dell'intervento debitamente compilata e sottoscritta sia dal richiedente che dal progettista;
- progetto esecutivo redatto e firmato dal tecnico progettista nonché dal richiedente e corredato dalla seguente documentazione:
 - 1) elenco numerato degli allegati
 - 2) relazione tecnico-agronomica contenente: descrizione analitica dell'azienda, ubicazione e confini, destinazione colturali, eventuale descrizione dei soprassuoli, natura e orografia dei terreni, fabbricati esistenti, parco macchine e relativo stato d'uso e vetustà, tipo di conduzione, descrizione analitica dei lavori da realizzare, elenco particolare contenente, per ciascuna particella, indicazioni sia sulla superficie catastale totale, che sulla superficie interessata dall'intervento, descrizione di tutti i vincoli ambientali gravanti sulla zona; inoltre (per la linea C) bilancio aziendale da cui si possa desumere la redditività dell'azienda (che dovrà risultare non inferiore a € 3.000) e la convenienza economica all'acquisto delle macchine ed attrezzi e (per la linea A) analisi dettagliata delle condizioni pedoclimatiche e microambientali della zona di intervento che giustifichino la scelta delle specie da impiantare.
 - 3) corografia a scala 1/25.000 e 1/10.000 con curve di livello e delimitazione dell'intervento;
 - 4) estratto di mappa e visura catastale aggiornati;
 - 5) planimetria catastale a scala 1/4000 o 1/2000 (stato attuale);
 - 6) planimetria catastale a scala 1/4000 o 1/2000 (stato futuro) con delimitazione dell'area delle singole particelle interessate dall'intervento ed il rilievo delle eventuali tare;
 - 7) carta dei vincoli a scala 1/25.000;
 - 8) particolari costruttivi;
 - 9) relazione geomorfologica e studio geognostico se occorrente;
 - 10) computo metrico estimativo, differenziato per singola linea di intervento, con prezzi unitari rilevati dal "Prezzario regionale agricoltura" o, in mancanza, da specifiche analisi e, in caso di acquisto di macchine e attrezzi, da almeno n° due preventivi di spesa con dichiarazione sostitutiva di conformità prezzi a firma del fornitore;
 - 11) cronoprogramma dei lavori e delle spese;
 - 12) piano dei tagli (per la linea C)
 - 13) piano di coltura e conservazione (linea A);

- 14) dichiarazione, a firma sia del richiedente, che del progettista, che la superficie oggetto dell'intervento non è stato utilizzato da attività agricole da almeno 3 anni (all'art. 30, primo trattino, del REG CE 1257/99) (linea A);
- 15) documentazione fotografica sullo stato dei luoghi prima dell'intervento con chiari riferimenti cartografici dei punti di scatto, riconoscibili anche dopo l'esecuzione dell'intervento;
- 16) titolo in forza del quale il richiedente detiene o possiede il terreno oggetto dell'intervento;
- 17) dichiarazione di assenso all'esecuzione dell'intervento del proprietario, nel caso in cui questi sia persona diversa del richiedente;
- 18) atto costitutivo, statuto, iscrizione alla competente sezione della Camera di Commercio, delibera di approvazione dell'intervento (per le società di persone o di capitali);

L'elaborato progettuale dovrà essere corredata dai nulla osta previsti dalla vigente normativa in relazione alla tipologia di lavori da eseguire, ed in particolare:

- valutazione o verifica di impatto ambientale (ove previsto dalla normativa vigente);
- valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n.357/97) per i lavori di cui al punto precedente che ricadono in siti di importanza comunitaria (S.I.C.) o zone di protezione speciale (Z.P.S.) non soggetto alla procedura di V.I.A. (ove previsto dalla normativa vigente).;
- nulla osta dell'Ente Parco, nel caso si intervenga in zone di loro giurisdizione;
- nulla osta per il vincolo idrogeologico rilasciato dal competente IRF;
- nulla osta sul vincolo paesaggistico espresso dall'Assessorato ai Beni Culturali, se l'intervento ricade in zone a tal fine vincolate;
- certificato di destinazione urbanistica;
- eventuale concessione o autorizzazione edilizia;
- eventuale autorizzazione attingimento acque.

Il progetto dovrà, inoltre, evidenziare anche con appositi elaborati o relazioni:

1. la sostenibilità ambientale dell'intervento previsto con particolare riferimento ai seguenti componenti ambientali: natura e biodiversità, degrado del suolo, paesaggio e patrimonio culturale;
2. l'incidenza sulle pari opportunità;
3. la conformità al vigente Piano Regionale Antincendio, redatto dall'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste - Direzione Foreste;
4. la compatibilità con gli impegni assunti dalla Comunità e dagli Stati Membri in sede di conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa.
5. la conformità alle linee guida del piano forestale regionale.

Infine, nei casi sotto specificati, si dovrà allegare:

- se la stessa zona di intervento è stata oggetto di precedenti finanziamenti, apposita relazione a firma del beneficiario richiedente e del progettista, corredata da supporto cartografico, in cui si definiscano chiaramente la tipologia di interventi oggetto dei precedenti aiuti dalla quale si desuma inequivocabilmente che non si tratta di duplicazione di interventi;
- dichiarazione a firma del richiedente, dalla quale si evinca che per l'intervento proposto non è stata presentata istanza di finanziamento ad altre Amministrazioni Pubbliche.

- **In allegato alla richiesta accertamento finale o/e liquidazione del saldo finale**

1. certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma del direttore dei lavori, con allegata tabella riepilogativa degli indicatori di realizzazione;
2. dettagliata relazione finale sui lavori eseguiti e sugli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni progettuali;
3. disegni e cartografia finali;
4. computo metrico consuntivo, a firma del direttore dei lavori;
5. dichiarazione del direttore dei lavori, resa autentica nei termini di legge, con assunzione di responsabilità circa la veridicità e la rispondenza di quanto riportato negli atti finali.
6. copia della certificazione di origine del materiale forestale di propagazione. Non sono ammissibili a contributo gli impianti realizzati con Materiale Forestale di Propagazione (MFP) derivante da Organismi Geneticamente Modificati (OGM);
7. documentazione fotografica sullo stato dei luoghi dopo l'esecuzione dell'intervento realizzata sugli stessi punti di scatto realizzati prima dell'esecuzione dell'intervento;
8. copia delle fatture o giustificativi di spesa prescritti dalla normativa vigente di acquisto di beni e servizi, nonché copia delle fatture in caso di lavori affidati a terzi, tutti debitamente quietanzati e riportanti la dicitura "Intervento realizzato con i contributi del Regolamento CE n. 1257/99";
9. parcella del progettista, direttore dei lavori, collaudatore, approvate dall'ordine professionale di appartenenza e quietanzate,

Sarà cura del destinatario la conservazione e la custodia di tutta la documentazione originale amministrativa e tecnica afferente all'intervento almeno fino all'anno 2011.

Si precisa che a tutti i progetti utilmente inseriti nel programma di spesa verrà attribuito un codice di identificazione che dovrà essere obbligatoriamente riportato su tutti gli atti comunque afferenti ai lavori nonché sulle relative schede di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si rimanda alla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di settore.

IL DIRIGENTE GENERALE

(ing. Ignazio Sciortino)